

Karl Marx

Dichiarazione del Consiglio generale dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori sul discorso di Cochrane alla Camera dei Comuni¹

Volantino^a

Le azioni eroiche dell'Assemblea dei rurali di Versailles e delle Cortes spagnole, con l'intento di distruggere l'Internazionale, suscitarono parallelamente il nobile spirito dell'emulazione nei cuori dei rappresentanti delle classi più ricche^b nella britannica Camera dei Comuni. Il 12 aprile 1872 il sig. B. Cochrane, uno degli esponenti più rappresentativi, almeno per quanto concerne l'intelletto di quelle classi, richiamò l'attenzione della Camera sulle parole e sui fatti di questa temibile società. Essendo un uomo che non si limita alla lettura, si è preparato per il suo impegno tramite un viaggio di ispezione, intrapreso nello scorso autunno, in alcune delle principali sedi continentali dell'Internazionale e, al suo ritorno, subito si è affrettato a garantirsi, con una lettera al « Times », una sorta di protezione provvisoria della sua priorità su siffatto argomento^c. Il suo discorso al Parlamento svela ciò che in qualsivoglia altra persona verrebbe considerata ignoranza consapevole e premeditata dell'oggetto in parola. Con un'eccezione, costui non conosce le molte pubblicazioni ufficiali dell'Internazionale; invece di esse, egli cita un guazzabuglio di passi da pubblicazioni prive di significato, edite da privati individui in Svizzera, per le quali l'Internazionale, come associazione, è tanto poco responsabile, quanto il gabinetto britannico lo è per il discorso del signor Cochrane. Secondo detto discorso,²

« la grande maggioranza di coloro, che sono entrati nella società in Inghilterra – il loro numero raggiunge i 180.000 – non conosceva affatto i principi di cui si prevedeva la realizzazione, che venivano accuratamente tenuti loro nascosti, nel momento della loro adesione. »

Ora, i principi di cui l'Internazionale vuole la realizzazione, sono contenuti

^a Scritto tra il 13 e il 16 aprile 1872. — ^b Marx utilizza l'espressione, all'epoca di uso comune, "Upper ten thousand" originariamente usata per designare i membri delle famiglie più ricche di New York e poi impiegata sempre nello stesso senso, anche per altre città. — ^c A.B. Cochrane, "To the Editor of the «Times»", «The Times», 31 ottobre 1871, n. 27208.